



# CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 del 28-02-2018	OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2018
------------------------	---

L'anno *duemiladiciotto* addi *ventotto* del mese di *febbraio* alle ore *19:05* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Ordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
Veronese Maura	P	Braghin Cinzia	P
Mancin Dorianò	P	Boscarato Luca	P
Marangon Albino Fabrizio	P	Marangon Franceschina	P
Mantovan Valeria	P	Gennari Geremia Giuseppe	P
Tessarìn Marialaura	P	Vianello Ivano	P
Ferro Adam	P	Giacon Thomas	A
Capanna Michele	A	Gennari Silvia	P
Finotti Cecilia	P	Tessarìn Alessia	A
Marinelli Nicola	P		

Presenti: 14      Assenti: 3

Invitato alla seduta senza diritto di voto ai sensi dell'art.22 dello Statuto Comunale, l'assessore esterno

Cognome e nome: Crivellari Diego	Presenza: A
----------------------------------	-------------

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gerlando Gibilaro.

Ferro Adam nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Finotti Cecilia

Braghin Cinzia

Vianello Ivano

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**Consigliere delegato Marinelli:** Buonasera a tutti. Volevo fare una proposta prima che inizi il Consiglio.

Siccome i primi cinque punti hanno a che fare praticamente con lo stesso argomento – oggi è una delle sessioni ordinarie del Consiglio comunale in cui si approva il bilancio – e siccome in questi punti tante cose sono comuni, ripetute, ripetibili, volevo fare la proposta di fare una trattazione unica. Seguiremo magari l'ordine, prima parleremo di IMU, però le domande le raccogliamo alla fine, le facciamo tutte insieme per non riprendere discorsi già fatti. Facciamo una trattazione unica, la farà in parte il Vice Sindaco, in parte io, e poi alla fine, dopo una trattazione generale, si farà la discussione ed eventualmente poi le varie dichiarazioni, le votazioni rimarrebbero comunque cinque.

**Presidente:** Se siete tutti d'accordo o qualcuno vuole dire qualcosa?

Bene, procediamo pure.

**Punto n. 1:** *“Determinazione delle aliquote e detrazioni dell’Imposta Municipale Propria (IMU) – anno 2018”.*

**Punto n. 2:** *“Determinazione delle aliquote e detrazioni del tributo sui servizi indivisibili (TASI) – anno 2018”.*

**Presidente:** Quindi do subito la parola al Vice Sindaco Dorian Mancin, che ci esporrà i primi due punti.

**Vice Sindaco:** Il primo punto è collegato all'IMU (Imposta Municipale Unica). Sarò breve perché comunque ritornerò anche poi nella stesura del bilancio a intersecare qualche valore e qualche numero.

Premesso che l'articolo 1, comma 37, legge 27.12.2017, n. 205, Legge di stabilità 2018, prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018, rispetto ai livelli deliberati per il 2016, fatta eccezione per le tariffe dei rifiuti TARI. Quindi l'IMU leggo, ma sono quelle già stabilite qualche tempo fa.

Il Comune ha deciso di confermare le tariffe degli ultimi anni: un'aliquota base nella misura dello 0,1%, un'aliquota per l'abitazione principale delle categorie A1, A8, A9, che sarebbero le cosiddette case di lusso o i castelli, chi ne ha paga l'aliquota, anche se è la prima casa, mentre non la paga per le altre motivazioni di una casa di abitazione comune, non si paga, come sapete, l'IMU; aliquota agevolata a 0,76% per abitazioni concesse in locazione con contratto di affitto concordato, anche questo prevede, come vedremo più ampiamente dopo, una tariffa agevolata dello 0,76%.

Si ricorda che sono esenti dal pagamento dell'IMU le abitazioni principali, ad esclusione di quelle A1, A8, A9, ossia le case di lusso, i castelli o quant'altro; i fabbricati rurali a uso strumentale, dove si ricoverano gli attrezzi di cui poi l'attività; i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, anche questa un'agevolazione a una categoria che ci sta.

È previsto, inoltre, l'abbattimento del 50% della base imponibile delle case non di lusso, concesse in comodato gratuito tra i genitori e figli, tra figli e genitori, e poi vedremo anche un po' di più dopo, quindi un figlio può avere la casa con questo abbattimento, se il padre gliela concede, anche se il padre ha una casa dove ci abita.

Si ricorda che l'IMU è un'imposta in autoliquidazione come imposta dei redditi, tra l'altro, e pertanto ciascun contribuente è tenuto a calcolarsi, magari con l'aiuto dei consulenti, l'importo

corretto della imposta e a versarla al Comune tramite gli appositi modelli ministeriali, chiamati F24. Quindi con l’F24 si paga l’IMU, chiaramente chi è capace di farlo da sé lo fa, oppure si reca da un consulente o da un patronato.

Non dico altro perché vorrei essere breve in quanto ci sono cose in cui non c’è niente o poco di nuovo per l’IMU.

Il gettito previsto – siamo in bilancio di previsione, tutti questi numeri sono prevedibili in base a degli studi e a degli accertati che i nostri Uffici hanno determinato, quindi sono anche tutti suscettibili di variazioni – è di 2,6 milioni di euro circa.

Ricordo anche un’altra cosa: sappiate che su questo gettito 631 mila vanno allo Stato, quindi si paga oltre i 260, perché ci sono gli ulteriori 631 che lo Stato poi si trattiene dall’IMU delle case.

Io mi fermo qua perché penso di aver detto ciò che si doveva dire in un modo breve, concreto e succinto (se è una parola giusta non lo so ma l’ho detta).

Al secondo punto si parla di TASI. Anche qui, premesso che l’articolo 1, comma 37, della legge 27.12.2017, n. 205, Legge di stabilità 2018, prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l’anno 2018, rispetto ai livelli deliberati per il 2016, fatta eccezione per la TARI, che vedremo con il collega Marinelli.

Si ricorda che la TASI è un tributo che riesce a coprire una minima parte, i costi indivisibili, illuminazione pubblica, gestione strade, istruzione, servizi sociali, servizi sanitari, applicato al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l’abitazione principale e aree edificabili, a eccezione di terreni agricoli.

A fronte di un totale di costi indivisibili di 2.675.372,29, si prevede un gettito molto tranquillo e modesto nel 2018 di 37.428. Sappiate che non è quest’anno che è così questa cifra, sull’assestato saranno stati 36-37, vedremo con il consuntivo le cifre esatte, perché vi ricordo che siamo in sede di bilancio di previsione, quindi tutto si può cambiare se subentrano fattori o modifiche durante il nostro percorso amministrativo.

La base imponibile è uguale a quella dell’IMU. Il Comune decide di confermare le aliquote degli ultimi anni, quindi aliquota del 2,5 per mille per i fabbricati costruiti o destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali a uso strumentale, di cui al comma 8 dell’articolo 13 del decreto legge 201/2011.

Sono esenti dal pagamento della TARI tutte le abitazioni principali e non. Tutti gli altri fabbricati diversi da quelli sopra citati e concentrati e anche i terreni.

Si ricorda che la TARI è imposta anche questa in autoliquidazione, quindi con i redditi, ed è pertanto ciascun contribuente tenuto a calcolarsi, magari con l’aiuto dei consulenti, l’importo corretto dell’imposta da versare al Comune tramite gli appositi modelli, ripeto, l’F24, in posta o in banca.

Mi fermo qua. Vi posso dire che nel 2017 sono stati incassati 33.128,86 euro, dovrebbe essere quella cifra, salvo qualche assestamento nel bilancio che va a confermare poi il consuntivo. Io mi fermo e ho esaurito il secondo punto.

Entra il Consigliere Capanna Michele. Presenti 15. Sono le ore 19.15.

***Punto n. 3: “Approvazione Piano finanziario del servizio gestione rifiuti (TARI) anno 2018”.***

***Punto n. 4: “Imposta Unica Comunale (IUC) Componente TARI – determinazione delle tariffe anno 2018”.***

**Presidente:** Do la parola a Nicola Marinelli per i punti 3 e 4.

**Consigliere delegato Marinelli:** TARI è la tassa dei rifiuti, ha cambiato nome nel corso anni, adesso si chiama TARI, ed è una tassa a tutti gli effetti che deve essere coperta interamente dal costo dei cittadini, il Comune non ha più possibilità di integrare, come faceva anni fa; per cui, la TARI è di fatto una tassa che potrebbe variare in più o in meno rispetto agli anni precedenti.

Noi, come sapete, la raccolta dei rifiuti la facciamo attraverso Ecoambiente, perciò passiamo da un Piano finanziario fatto da Ecoambiente che, in base alle necessità e al numero di famiglie, di imprese, vengono decise una serie di costi.

I costi puri di quest'anno sono leggermente inferiori a quelli dell'anno scorso: 2.042.353,23 euro rispetto ai 2.049.000 dell'anno precedente. Comunque abbiamo già incominciato a introdurre delle novità rispetto all'anno scorso: abbiamo introdotto una diversa modalità di spazzamento, utilizzando più spesso la macchina che ci dà un certo tipo di servizio e poi aumentando anche il personale con lo spazzamento manuale, per cui direi che stiamo incominciando a introdurre una serie di variazioni, di modifiche, rispetto alla gestione precedente, e pensiamo che siano utili.

L'altra cosa che abbiamo fatto da quest'anno: ridiamo i sacchetti, che è più o meno una spesa di 25-30 euro per famiglia, formiamo il kit dei sacchetti, che erano diversi anni che non c'erano più, li abbiamo presi, abbiamo visto che c'erano alcuni risparmi e abbiamo visto che hanno incontrato il favore della popolazione.

Altre cose che stiamo facendo rispetto a questo è la partenza dei nuovi bidoni carrellati bianchi della carta, per cui anche a questo livello penso che avremo un risparmio perché, secondo il piano che ci ha presentato Ecoambiente, facendo meno prese perché i bidoni sono più grandi, fanno meno giri sulla carta, c'è un risparmio anche da questo punto di vista che vedremo nel corso dell'anno com'è.

Voi sapete che anche in questo caso stiamo approvando un piano finanziario, che facciamo in base ai fabbisogni degli anni precedenti, che poi comunque verrà conguagliato a fine anno, quando saranno pronti tutti i conti, perciò questa è una previsione, dovremmo riuscire a restare dentro questa previsione, però abbiamo tutta una serie di "però", che adesso spiego.

Abbiamo tutta una serie di costi finanziari, legati a questo servizio, che sono: conguagli tra il fabbisogno che avevamo previsto e poi quello che c'è stato; conguagli legati al fatto che era stata fatta la previsione senza avere dati corretti, per cui c'erano tutta una serie di questioni che adesso vanno a conguagliarsi; dei pagamenti spostati di un anno per mancanza di cassa. Insomma, tutta una serie di questioni che alla fine bisogna comunque ripianificare e rimettere nel piano finanziario.

Ve li leggo: un conguaglio del piano finanziario 2016 per 33 mila euro, la differenza del piano finanziario del 2017 perché ci erano arrivati i dati in ritardo, ci erano arrivati, questa è tutta roba della passata Amministrazione, quella del Commissario, il piano finanziario precedente era stato fatto da lui. Per cui, anche qui, 90 mila euro, poi abbiamo il servizio di gestione, l'invio delle bollette, tutte queste cose, in questo momento gestito da AS2, 99 mila euro, il servizio di accertamento per il recupero 32 mila euro. Abbiamo ancora una quota in eredità da cinque anni, che dovrebbe essere l'ultima rata di un grosso scoperto che la Conferenza dei Sindaci aveva deciso di spalmare su tutti i Comuni, e noi abbiamo la nostra bella rata da 140 mila euro.

Abbiamo dei rimborsi comunque che dobbiamo dare ai cittadini che hanno pagato di più, rifacendo i conti, intorno ai 15 mila euro; il fondo di svalutazione che dobbiamo... alla fine, morale della favola: abbiamo 2.575.000 euro, 500 mila euro in più circa rispetto a quello che sarebbe il fabbisogno puro, se fossimo in un mondo felice in cui tutti pagano, in cui nessuno ha problemi, spenderemmo 2.040.000 euro. Siccome è un mondo più complicato, in questo momento la cifra è 2,5 milioni.

Questi 2,5 milioni, naturalmente, sono un importo leggermente superiore a quello dell'anno scorso, dico leggermente perché la cifra che c'è scritta nel piano e che comunque dovremo andare ad approvare dice che il piano finanziario di quest'anno, rispetto a quello dell'anno scorso, è più alto dell'8% circa, però stiamo cercando di accordarci con Ecoambiente per diminuire un po' l'ultima quota di quel famoso fondo svalutazione per spostare all'anno nuovo una quota parte, per diminuire di circa 60 mila euro, spostare fuori 60 mila euro. Perciò, in realtà, la quota reale, adesso, previsione su previsione, è circa il 5% di aumento. Tenendo presente che alle famiglie arrivano comunque anche i sacchetti, che sono 30 euro circa a famiglia, non so quanto sarà perché poi ogni famiglia, a seconda delle persone, però diciamo che l'aumento dovrebbe essere abbastanza contenuto. Qui ci sono tutte le poste.

Un'altra cosa molto importante è questa: siamo arrivati al 23% di insoluti, cioè la crisi sta in qualche modo mordendo, sperando che non ci sia gente che ci marcia su, nel senso che speriamo che tutti abbiano la volontà di pagare il giusto, però noi abbiamo praticamente, a fronte di una previsione di 2.380.000 euro, incassato 1.930.000, per cui abbiamo un 23% di insoluti, che gravano comunque, perché chi non paga, alla fine, questi sono costi finanziari, che devono rivenire spalmati su tutto.

L'altra cosa, invece, preoccupante – e vedo qui in sala il Presidente – per cui dovremo decidere di fare qualcosa è il fatto che noi eravamo un “Comune riciclone”, qualche anno fa, con quota superiore al 75-80% di riciclo, 75%, e adesso siamo al 68.

No, 66,5 è la cifra sotto la quale siamo... ho fatto il conteggio: siamo intorno al 68% e al 66,5 scatta l'ecotassa, che vuol dire un incremento, cioè è la percentuale di rifiuti riciclabili rispetto al totale. Più è alta la percentuale di rifiuti che si possono riciclare (umido, plastica) e più bassa è quella del secco, e meno si rischia di incorrere nella ecotassa. Bisogna stare attenti perché non è che siamo tanto lontani, perciò credo che sarà il caso di riprendere le buone pratiche, che probabilmente nel corso del tempo la gente si è un po' come abituata, forse “ma una volta lo butto via, un'altra volta, sì, tanto non mi dice niente nessuno, ributto via nel secco”, il secco diventa più grande di quello che dovrebbe essere, però non va bene, nel senso che dopo sono costi in più che vengono spalmati sempre su tutti.

Ritengo che questo sia un punto di attenzione e penso che nel corso dell'anno faremo delle serate per riprendere queste buone pratiche, che avevamo fino a qualche anno fa e che adesso sta un po' diminuendo.

Io su questa mi fermerei nel senso che comunque anche il punto successivo, che è l'approvazione della componente TARI, quest'ultima, in questo momento, siccome l'accordo di eventuale spostamento non è ancora formalizzato e vedremo di formalizzarlo nel più breve tempo possibile; in questo momento, quello che diciamo è che la tariffa è aumentata di circa l'8%, poi nel corso del tempo andremo a fare questa operazione e il consuntivo riteniamo che si attesterà a meno del 5% di aumento complessivo, probabilmente intorno al 2,5-3%, praticamente siamo poco sopra l'inflazione che c'è in questo momento.

Possiamo fare meglio, vogliamo fare meglio, nel senso che anche tutta la questione del recupero crediti quest'anno la metteremo a tema, perché è una cosa che ci preoccupa molto, capire come mai c'è un 23% di popolazione che non riesce a pagare, e sicuramente quest'anno sarà un anno di svolta, proveremo i nuovi servizi, vedremo come va lo spazzamento fatto così. Insomma, tutta una serie di questioni che stiamo mettendo in campo, vedremo se è il caso di parlare dei carrelli verdi, quelli per le ramaglie, ci sono diverse cose che si possono fare per cercare di migliorare il servizio e abbassare i costi.

Perciò, io chiuderei anche il punto 4, che dice comunque che in questo momento il piano finanziario, previsione su previsione, ha un aumento dell'8,13%, spalmato sulle tariffe, le quali sono anche abbastanza complicate, gli indici, i coefficienti, i calcoli non è che siano proprio banalissimi da spiegare, non li ho capiti anch'io, non è che sia particolarmente intelligente, però sono effettivamente un po' complicati.

E basta, questo è un po' l'argomento relativo alla TARI e alle tariffe relative.

**Presidente:** Prima di passare al quinto punto, volevo salutare il consigliere Capanna, che è entrato in sala consiliare alle ore 19.15.

#### ***Punto n. 5: “Approvazione bilancio di previsione 2018-2020”.***

**Presidente:** Do ora la parola al Vice Sindaco Dorian Mancin, che ci spiegherà il punto n. 5 all'ordine del giorno, che ha per oggetto l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020.

**Vice Sindaco:** Grazie, Presidente. Devo dire che ho fatto pochi foglietti di un faldone alto così, è ovvio che le curiosità e lo spulciare il dato particolare tutti i Consiglieri possono assolutamente recarsi negli Uffici preposti per avere tutti i chiarimenti necessari per capire di più.

In questi giorni abbiamo fatto il riassunto del riassunto, portando un po' di cifre. È un bilancio chiaramente politico, ormai ho visto che viene votato anche dalla minoranza, ma non si sa mai, è chiaro che scherzo.

Intanto, ringrazio per la collaborazione in questi giorni il dottor Luni e il dottor Silla, che vedo sempre qui presenti, oltre che la dottoressa Veronica, che ci hanno aiutato giustamente con un lavoro certosino a creare un riassunto di questi numeri che daremo.

Leggo, quindi un po' di tempo lo dedichiamo.

Intanto, è un bilancio di previsione, quindi non aspettatevi cifre che saranno quelle, probabilmente potrebbero anche cambiare con gli eventi, con i fattori che succederanno durante il 2018, però a ogni buon conto vado avanti.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 gli Enti locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le famose disposizioni in materia di armonizzazione. Questa è una delle novità: il bilancio armonizzato ha creato tanto lavoro in più e a volte anche qualche complicanza nel comprenderlo. Certo è che tutti gli Enti devono dialogare con un bilancio che abbia lo stesso linguaggio, quindi per legge dobbiamo fare questo bilancio, che si chiama "armonizzato".

In tale nuovo contesto si inserisce la manovra finanziaria appunto del 2018, che si conferma all'insegna dell'adozione di un complesso di misure, che un po' a tutti i livelli, da quello nazionale a quello locale, mirano a consolidare la riduzione delle risorse disponibili e dei costi di funzionamento della Pubblica Amministrazione, rendendo difficile il raggiungimento del pareggio a bilancio. Soprattutto con riferimento al recente nuovo obbligo della posta contabile del fondo crediti di dubbia esazione. Ecco una cosa che va a colpire: formare dei fondi che vanno a coprire dei crediti di dubbia esigibilità, li dobbiamo coprire, possibili entrate future, e andiamo quindi qua a diminuire la potenzialità di intervento del Comune. Quindi è un danno per il Comune questo aumento, questa costrizione, ma d'altronde inevitabile, di creare dei fondi che vanno a pareggiare contabilmente anche le entrate presunte o comunque entrate minori di quello che dovrebbero essere. Tale fondo, difatti, obbliga gli Enti ad accantonare risorse, a tutela dei crediti iscritti e non ancora riscossi a bilancio, che possono diventare inesigibili con evidenti ricadute sulla capacità di spesa. Abbiamo le multe, quante multe non vengono pagate, la TARI stessa – abbiamo visto prima con il consigliere Marinelli – Acque Venete che sta comunque assolvendo, ma anche lì abbiamo dei soldi che finché non vengono su dobbiamo coprire con i fondi nella posta opposta.

Le Amministrazioni locali si trovano così costrette a scelte condizionate da norme nazionali, che spesso si trovano in conflitto con le priorità dell'Amministrazione e con le esigenze della comunità locale. Si vorrebbe e si potrebbe fare di più, ma abbiamo degli obblighi di bilancio che ce lo impediscono, a volte.

L'approvazione del bilancio di previsione, quest'anno, si è rivelata così particolarmente difficile in quanto il contesto normativo enunciato rende complicato formulare previsioni di bilancio e quindi individuare le priorità degli interventi verso iniziative di effettivo interesse per la cittadinanza.

Lo schema di bilancio di previsione, come formulato dalle recenti novità legislative, si caratterizza per alcuni aspetti, che ora andiamo ad analizzare per la parte delle entrate.

L'IMU. Dico qualcosa che ho detto anche prima, ma completo un poco. Sono confermate per l'anno 2018 le medesime aliquote vigenti dal 2016 al 2017, così dettagliate, ripeto un po': 0,1% degli immobili diversi dalle abitazioni principali, quindi terreni, aree, negozi eccetera; aliquota per l'abitazione principale di lusso con relativa pertinenza nella misura dello 0,5%; aliquota agevolata 0,76% per le abitazioni comprese e relative pertinenze (garage) concesse dai proprietari in locazione a soggetti che li stabiliscono la loro abitazione principale, condizioni stabilite dagli accordi territoriali di cui all'articolo eccetera, sarebbero i famosi affitti concordati.

Addirittura, qui abbiamo un'ulteriore riduzione che andremo a pagare il 75%, quindi avremo un'ulteriore riduzione del 25%, quindi andremo a pagare il 75% del calcolo fatto prima, dello 0,76%. Abbattimento dello 0,50 sulla base imponibile dell'unità immobiliare, fatta eccezione per le abitazioni principali in uso, concesse in comodato dal soggetto passivo comodante ai parenti in linea diretta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli comodatari, che le utilizzano come abitazione principale, purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un unico immobile in Italia, il comodante risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato al figlio, o viceversa, possieda nello stesso Comune un altro immobile, adibito a propria abitazione principale, a eccezione delle abitazioni di lusso.

Esenzione dei terreni agricoli, abbiamo già visto, posseduti e condotti eccetera eccetera. Determinazione dei redditi catastali, abbiamo dei parametri che ci vengono dati dalla legge.

La previsione di bilancio calcolata al netto dell'IMU, il trattamento dello Stato per il fondo di solidarietà che dicevo prima, 631 mila euro, 634,88 vanno allo Stato, e l'importo di previsione è

2.658.000. Il recupero evasione prevista è di 250 mila euro, anche qui, Sindaco e Consiglieri, dobbiamo darci da fare, ma anche trovare sistemi perché la gente debba pagare, altrimenti non ci stiamo.

Questa IMU sarebbe oltre i 3 milioni, 3,2 milioni circa, però ne incassiamo 2.658.000 circa, perché dico circa prima o circa dopo? Perché siamo nella previsione.

La TASI: abbiamo visto anche prima, conferma per l'anno 2018 delle medesime aliquote TASI, che sono 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati alla rivendita da parte dei costruttori, aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali a uso strumentale eccetera eccetera, aliquota 0 per le abitazioni che già pagano l'IMU.

La previsione è calcolata per un importo di 37 mila euro, un recupero di evasione previsto a 1.500 euro.

Imposta comunale sulla pubblicità. A seguito della modifica normativa introdotta nel 2017, la previsione deve essere calcolata al lordo dell'aggio spettante al concessionario, in quanto l'imposta viene versata dall'utenza dal Comune; praticamente, quando uno va a timbrare un manifesto, una volta lasciata giù i soldi, l'importo a chi aveva l'incarico di raccogliere queste cifre, adesso si paga direttamente al Comune, e poi il Comune paga l'aggio a chi ha il compito di raccogliere queste tasse. Anche qui non è che ci sia un grande importo, la previsione di entrate è di 85 mila euro.

Abbiamo poi il fondo di solidarietà comunale. La previsione di tale fondo è stata corredata di un provvisorio comunicato dal Ministero dell'Interno; praticamente, sono trasferimenti dal Ministero, quindi dallo Stato 1.819.232,01 euro.

Abbiamo il piano finanziario TARI, che abbiamo sentito testé, non sto lì a ripeterlo, lo salto. Abbiamo l'IMU, già vista. La TASI l'abbiamo vista. Il piano finanziario lo salto perché lo abbiamo già sentito da Marinelli.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche. Per il 2018, 2019 e 2020 abbiamo messo una posta di 1.031.017,13 euro. All'interno di tale tipologia di entrate sono ricompresi trasferimenti dallo Stato, che rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale, in quanto i trasferimenti dallo Stato sono ormai sostanzialmente assorbiti dal fondo di solidarietà comunale.

Inoltre, le quote di trasferimento a parziale composizione del minore gettito IMU, fattispecie che rappresenta la voce più importante dei trasferimenti statali diversi dal fondo di solidarietà comunale, sono spesso oggetto di determinazione solamente al termine dell'esercizio, comportando oggettive difficoltà nella determinazione della previsione definitiva da iscrivere in bilancio. Abbiamo contributi dalla Regione e dagli Enti, e all'interno di questa voce sono compresi: il contributo regionale per l'indennità di cura domiciliare, 600 mila euro; assegnazione regionale per l'asilo nido, 31 mila euro; contributo regionale per accesso abitazioni in locazione, 20 mila euro; trasferimenti statali, 364.417,13 euro, e ne ho detto anche una parte. Abbiamo poi trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private, all'interno di questa voce sono compresi i trasferimenti, per esempio, della Fondazione Cariparo, per la gestione del palazzetto che ci dà 57 mila euro annui; nuove entrate da vendita dei servizi che possiamo fare come Comune, abbiamo i diritti di segreteria 45 mila euro per il 2018, 55 mila per il 2019 e per il 2020. Abbiamo rimborso quota ammortamenti mutui servizio integrato idrico, 230.588 per ogni anno. Abbiamo proventi da rette scuole materne per 63 mila euro, proventi da rette scuole a tempo prolungato per 51 mila euro, diritti di segreteria pratiche SUAP, lo sportello del commercio, 10.500, proventi servizi cimiteriali, che sono 10 mila euro per ogni anno.

Fitti attivi, 2.866,37, case popolari, qualche casa che è nota. Concessione area apparecchi telecomunicazioni, 27 mila euro; canone di concessione spazi acque, 22 mila euro; proventi uso edifici e palestre, 8.538 per l'anno 2018, 10 mila, abbiamo avanzato qualcosa dagli altri anni. Proventi da produzione energia fotovoltaica, 10 mila euro. COSAP, occupazione suolo pubblico: 92 mila euro per ogni anno.

Entrate derivanti dalle attività di controllo e repressione delle irregolarità e dei illeciti. I dati previsionali evidenziano, al netto della previsione assestata 2017, per la parte relativa all'approvazione di ruoli, una sostanziale invarianza nelle entrate extratributarie legate al controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, principalmente sanzioni per violazioni del Codice della Strada. Tale tipologia rappresenta la parte più rilevante delle entrate extratributarie. La previsione rispetto a quella assestata 2017, rettificata in spesa ed accantonamenti fondo crediti di

dubbia esigibilità, quello che dicevo prima.

Si elencano le voci principali: proventi sanzioni amministrative, che vuol dire l'Ufficio segreteria, commercio, urbanistica, polizia locale e ufficio tecnico, 38 mila; proventi sanzioni amministrative Codice della Strada, 330 mila. Quello che prevediamo per il 2018 perché abbiamo dei dati ma non sono ancora assestati, quindi sono 330 mila ma poteva essere qualcosa in più. Recupero sanzioni amministrative Codice della Strada, e qui ci stiamo, praticamente abbiamo 950 mila euro, che dovranno essere recuperati e messi a ruolo futuro. Recupero COSAP: 7 mila euro.

Interessi attivi, e qui ne abbiamo tantissimi: euro 400, 2018-2019-2020, l'importo è di 400 euro, non 400 mila. La previsione per il triennio vede una flessione dell'andamento delle entrate, il registro accomodato assestato rimborsi e entrate correnti, in questa tipologia di entrata una parte importante è quella relativa alle entrate correnti, non altrimenti classificabili, per l'ammontare di 69.370 per il 2018, 67.570 nel 2019 e nel 2020.

Le altre voci di questa categoria riguardano indennizzi delle assicurazioni per euro 48 mila annui e rimborsi in entrata da enti e soggetti privati per altri 83.175,09 nel 2018, poi 89.175 nel 2019 e nel 2020.

Spesa corrente, e qui vediamo un po' anche correlato al personale. Abbiamo redditi da lavoro dipendente, il costo: 2.087.755,45 nel 2017, nel 2018 c'è una previsione di calare, appunto, 2.033.118,54. Voi sapete quanta fatica è assumere personale, infatti c'è proprio l'obbligo, comunque è una conseguenza di certe motivazioni imposte che non possiamo aumentare questa spesa, quindi neanche il personale, se non qualche vigile o geometra, che poi vedremo di spiegare meglio.

Imposte e tasso a carico degli Enti: 231 mila euro, saranno 228. Tralascio i rotti così facciamo più presto. Acquisto di beni e servizi, dove abbiamo tutte le utenze, le strade, AS2, abbiamo Ecoambiente, illuminazione, anche qui 5.874.419 contro 5.646.839 nel 2018. Trasferimenti correnti: qui abbiamo contributi associazioni, assegni di cura, da 1.578.000 si passerà a 1.440.000. Gli interessi passivi sono 440.376; passeremo, perché scadranno i mutui, quindi caleranno anche gli interessi passivi, a 411.739. Rimborsi e poste (coattive) in entrata 17 mila, andremo a 68 mila.

Abbiamo altre spese correnti. Qui avevamo, pensate, 20.469.925, abbiamo in posta come previsione 1.479.000, perché? Cosa succede qui? Qui abbiamo i fondi accantonati, per adesso quantomeno sospesi e forse anche persi molti soldi per quanto riguarda LNG, la piattaforma, sapete tutti un po' la storia, no? Quindi abbiamo ridotto il fondo che andava a coprire, a equilibrare un'eventuale molto positiva entrata, che sembrava anche possibile, ma mi sembra che poteva mettere forse no, ecco, proprio così.

Sul fondo della spesa è confermata la linea del risparmio, la consolidata riduzione delle risorse disponibili e la contestuale necessità ad aumentare il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, determinava la necessità di porre in essere tutti gli accorgimenti e le azioni necessarie per ravvisare azioni di razionalizzazione e di progressiva ristrutturazione della spesa. Quindi dovremo spendere meno.

Abbiamo comunque come obiettivo prioritario quello di mantenere invariata la qualità e la quantità dei servizi erogati rispetto al 2017. Sullo stato della spesa si riscontra una forte contrazione delle previsioni iniziali da ricondurre principalmente a una riduzione della spesa del personale di 54 mila euro circa, quindi spenderemo un po' meno.

Abbiamo la riduzione imposte e tasse a carico degli Enti: 2.254; una riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi, 227.580, minori spese che dobbiamo anche fare; una riduzione delle spese per riduzione dei trasferimenti correnti, 137.926; riduzione delle altre spese correnti dovuta principalmente al fondo di crediti di dubbia esigibilità. Ritorniamo spesso su questo tipo di voce perché ci condiziona il bilancio e abbiamo qui, addirittura, 18.990.000, sempre per il discorso della LNG, che avevamo messo in posta una possibile entrata di un certo tipo, dobbiamo assolutamente ridimensionarla e poi vedremo cosa succederà. È dovuta al venir meno dei presupposti giuridici per soprappiù interpretazione autentica accertamenti tributari nei confronti della ditta Adriatic LNG. Al netto di questa operazione lo stanziamento per gli anni 2018-2020 del fondo è in costante aumento per le difficoltà a riscuotere i crediti della società partecipata Polesine Acque, ora diventata Acquevenete S.p.A., soprattutto per quelli relativi alla TARI.

Tutti quei costi che non riusciamo a introitare ma che sono di difficile esigibilità dobbiamo creare i

relativi fondi, che vanno a calare poi la possibilità di interventi con i servizi ai cittadini o più opere ai cittadini.

Spese per il personale. Tali spese corrispondono a macroaggregati, qualcuno potrà anche non avere redditi da lavoro dipendente, e imposte e tasse a carico degli Enti, Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), che sapete cos'è, che paghiamo sui dipendenti, inoltre alcune spese per formazione, ISTAT, e altre per acquisti di beni e servizi. Le previsioni 2018, tenendo conto degli oneri derivanti dall'attuazione del piano occupazionale e dei previsti aumenti contrattuali, sono in linea con i vincoli di finanza pubblica. Limiti di spesa del personale imposti dalla legge: la riduzione delle spese di personale è prevista tuttora dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, fino a tutto il 2013, doveva essere assicurato con riferimento all'anno precedente, dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557, e che nell'anno 2014 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato con riferimento al valore medio del triennio precedente la data di entrata in vigore della disposizione 2011-2013, e pari a euro 2.071.599. Cioè, questo è un importo che per il personale non dovremo superare.

Pertanto, il Comune dovrà rispettare negli esercizi 2018-2020 i limiti di spesa determinati da tale ultimo valore sopra indicato. Nel 2017 abbiamo la previsione del personale dipendente di 2.087.755, nel 2018 2.010.560, nel 2019 1.987.598, nel 2020 1.987.598. Qui vediamo un calo come ci descrive e come ci impone la legge. Anche l'IRAP subirà delle variazioni: 129.541 nel 2017, 128.954 nel 2018, 127.377 nel 2019, 127.077 nel 2020. Anche qui abbiamo le spese per il personale perché pensiamo di avere l'entrata di qualche persona, quindi abbiamo nel 2018 44.324, nel 2019 53.189, nel 2020 53.189. Abbiamo poi buoni pasto, altre spese personale, dagli 8 a 13 mila euro, non vi sto a dire la cifra al centesimo.

Altre previsioni di spesa. Spese elettorali: 26.760 nel 2018, abbiamo mantenuto la stessa quota nel 2019-2020. Formazione: nel 2017 non c'era niente, abbiamo messo 6-7 mila euro perché è anche obbligo, secondo me, morale di creare i presupposti non dico per mandare a scuola i dipendenti, che non hanno bisogno, però creare le formazioni ulteriori. Poi abbiamo i rinnovi contrattuali: nel 2017 abbiamo 110.327, saranno 182.738 e 182.738 per gli altri due anni perché avremo degli adeguamenti ai rinnovi contrattuali.

Abbiamo anche un'altra voce, lo dico perché abbiamo il Segretario che condividiamo felicemente con Rosolina, quindi abbiamo un rimborso da Rosolina su metà della spesa che abbiamo per il Segretario di 61 mila euro circa. Chiaramente, la scelta del Segretario è dovuta e per me accolta, anche su questo dottore, con cui ci troviamo bene a lavorare, soprattutto in tutela, lo dico anche se fuori, tanto per saltare un po' qualche numero, ma ci stiamo lavorando e trovando bene col dottore.

Imposte e tasse. La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta a 228.781. Era presente il 2,2 della spesa corrente di imposte e tasse, la cui componente più rilevante è l'IRAP per il costo del personale che incide sul 56% del 2%. La quota restante è costituita da imposte e tasse che gravano sul patrimonio comunale.

Acquisto beni e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi: abbiamo complessivamente questo aggregato di spesa che rappresenta la parte più consistente della spesa che è pari al 49,94% per un importo complessivo di 5.646.839,79: utenze, Ecoambiente, strade, luci, tutte le cose più importanti e più pesanti sul lato economico che andiamo a mettere dentro questi 5 milioni circa. La componente prestazioni di servizi, come lo scorso anno, risulta la più rilevante, appunto, in quanto al suo interno contiene l'allegato della TARI, riferito alla spesa per l'abbattimento dei rifiuti, oneri accessori, costi amministrativi della gestione tributo fondo svalutazione crediti, quota di trasferimento alla Provincia, perché anche la Provincia sulla TARI si prende qualcosa.

Questo importo è il costo dei servizi riferito allo smaltimento, ma è importante ricordare che l'aggregato complessivamente è di 2,7 milioni circa e il 5% è obbligatorio per la Provincia: la Provincia sulla TARI si tiene il 5%, quindi un importo sui 130 mila euro, più o meno, dottore.

Trasferimenti. Questa categoria di spese comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, trasferimenti correnti e anche finanziati da terzi. Anche per questi interventi si registrano contrazioni come conseguenza della diminuzione delle risorse a livello complessivo.

L'importo complessivo di questo tipo di trasferimenti è 1.440.391 e comprende le principali voci: trasferimenti per istruzione e diritto allo studio, 130; trasferimenti per le politiche giovanili, sport e tempo libero, 108; trasferimenti per lo sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente 135; trasferimenti

politiche sociali e famiglia, 742.456,10; trasferimenti per la protezione civile, 12.800. Quest'ultima voce è la quota che paghiamo noi alla Provincia per la protezione civile, perché la protezione civile mi sembra che siano 5 o 6 mila euro che diamo di media, ma potremmo anche darne di meno o di più, mentre la Provincia ha questa quota, in rapporto agli abitanti, a tante cose. Quindi la Provincia per la protezione civile, dottore, che è l'Assessore preposto, ci richiede 12.800 euro.

Altri trasferimenti a tutela della salute: abbiamo 278.230. Vedi l'ULSS Polesana, tanti servizi che ci fanno, dobbiamo dare ogni anno 273.000 euro.

Interessi passivi. È una voce interessante che vediamo adesso. Gli interessi passivi nel 2018 sono 411.739, nel 2019 diventeranno – salvo mutui nuovi, che ci dobbiamo ancora pensare perché dobbiamo snellire anche questo tipo di “debito” – 381.842, nel 2020 saranno 350.675.

Per l'indebitamento abbiamo una percentuale nel 2018 sull'interesse a 358, scenderà a 320 per scendere ancora a 290. Sappiate che potremo indebitarci fino al 10% addirittura, vuol dire rovinare il Comune, quindi calma e tranquillità, stiamo recuperando abbondantemente, dopo tutti i lavori che erano stati fatti, tutte le opere che erano assolutamente necessarie e c'erano le condizioni per farle, perché abbiamo avuto anche dei contributi, una parte del contributo da Enti vari, che poteva essere la Comunità Europea, la Regione, la Provincia, il Comune doveva mettere una quota a completamento, è chiaro che faceva il mutuo, quindi abbiamo fatto anche dei mutui negli anni precedenti che per me andavano fatti, ed era giusto. Ma adesso tiriamo un po' non dico i remi in barca, ma vediamo di recuperare e di sanare un po' il bilancio, che comunque è in linea con tutti i parametri richiesti detentiva legge.

Quindi nel 2016 abbiamo un residuo di 10.236.965, nel 2017 10.152.190, nel 2018 sarà 9.171.154, nel 2019 sarà 8.481.639, nel 2020 sarà 7.763.000. Qui la quota capitaria e gli interessi, abbiamo attuato, diceva il dottore, il metodo francese: prime rate tanti interessi, poi il contrario, fino a pagare solo le quote capitarie alla fine dell'estinzione dei mutui.

Partite di giro: sarebbe la famosa “iva”, con la lettera maiuscola o minuscola? Minuscola perché purtroppo è un fastidio. L'iva è un fastidio per il Comune perché? Perché voi sapete che l'iva per noi è un costo, se noi facciamo un esempio: spendiamo 100 mila euro di asfalti, sappiate che ne facciamo 80, semplifico, perché l'iva è un costo, salvo qualcosa che non sto neanche lì a dire, sono quisquilie. Quindi per noi l'iva è un costo, facciamo l'esattore dello Stato.

Parte investimenti. Le entrate in conto capitale sono composte principalmente dai proventi derivanti dalle alienazioni di beni immobili, inseriti nel Piano di alienazioni, come aggiornato con delibera eccetera, nel bilancio 2018-2020 sono iscritte per l'anno 2018 1.230.302,56, di cui 1 milione per alienazioni, 95 per oneri di urbanizzazione e 135 per la devoluzione di mutui in ammortamento. Nell'anno 2019 avremo alienazioni per 645 mila euro, di cui 550 appunto alienazioni, 95 per oneri di urbanizzazione; nel 2020 959 mila euro, di cui 500 e 95, uno per il capitale che vendiamo, che alieniamo e uno per oneri di urbanizzazione che speriamo aumentino.

Tra le entrate in conto capitale iscritti a bilancio sono presenti i proventi per il rilascio del permesso di costruire, calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti per l'importo di 95 mila euro.

Cosa posso dirvi d'altro? Sono quasi in fondo.

Opere d'intervento che vogliamo fare nel 2018, dovrei avere il quadro del triennio.

Per quanto riguarda il 2018, abbiamo: la sistemazione e ammodernamento della rete fognaria e asfaltatura di via Torino, qui abbiamo già la devoluzione del mutuo; completamento dello stadio di calcio sito in via XXV Aprile, abbiamo uno stato di 450 mila euro; adeguamento ai fini antincendio dei fabbricati comunali, 152 mila euro; manutenzione straordinaria edifici scolastici, 100 mila euro; manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, 200 mila euro; manutenzione straordinaria di piazze e giardini, 100 mila euro. Per quanto riguarda il personale, contiamo – penso con la mobilità, no, Maura? Per farci i bandi – di potenziare la Polizia locale con 2 vigili a tempo indeterminato e 1 di categoria C, un geometra, per rafforzare l'Ufficio tecnico.

Se chiedete altre cose, abbiamo anche la possibilità di dirvi, ma vi leggerei dei numeri perché abbiamo il Piano triennale d'intervento, oppure abbiamo anche i beni che andremo ad alienare, che vi posso dire, se volete, oppure li avrete già letti, quindi potrei anche saltare perché capisco che è noioso dirvi tutti questi numeri, tanto il bilancio è anche politico, è una scelta di questa Amministrazione, pertanto si potrà dire che va bene o male in base alle parti. Grazie per adesso.

**Presidente:** Diamo inizio alla discussione. Qualcuno vuole intervenire?  
Do la parola alla consigliera Silvia Gennari.

**Consigliere Gennari S.:** Nel ringraziare il Vice Sindaco e anche il consigliere Marinelli della lettura dei dati che ci hanno dato relativi a tutti questi punti, che comunque sono inerenti alla previsione del bilancio per il 2018, sì, appunto, al Vice Sindaco che probabilmente questi dati credo di poter dire quasi o con assoluta certezza che eravamo un pochino in grado di leggerli tutti, mi sarebbe piaciuto sentire di più quali erano le scelte politiche di questo bilancio, che ho visto tralasciate verso la fine.

Parto dal primo punto e cerco di non fare confusione e mi scuso se farò confusione con qualcosa.

Il primo punto è quello relativo all'IMU in cui il Vice Sindaco conferma quanto era già in vigore e quindi dice: confermiamo le aliquote precedenti, partendo da quella base che è pari a 1. Insomma, ovviamente, una conferma rispetto a una situazione che esiste dal 2017, 2016, almeno da due anni, mi pare sicuramente non una grossa variazione o scelta politica o strategica relativa a questa imposta, e soprattutto mi chiedo se effettivamente non ci sia stata la volontà di fare o altro, o se eventualmente sia rimasta a 1 perché più di 1 non si può aumentare, quindi non ci sono variazioni perché più su di lì non si può andare.

Dalla relazione, al punto della TASI, c'è poco da dire. Volevo raccogliere due dati, invece, che ci ha elencato il consigliere Marinelli prima e che sono rilevanti, dice che rispetto al piano finanziario dell'anno precedente, quindi del 2017, così come da comunicazione e da documenti allegati relativi al Consiglio comunale, ci sia un aumento delle tariffe rispetto a quelle della scorsa annualità pari all'8,13%, contestualmente ci dice anche che la percentuale di insoluti è di molto aumentata, o comunque è in crescita e si attesta intorno al 23% rispetto al totale.

Io mi chiedo, perché leggevo ovviamente la proposta di delibera, è vero che gli aumenti seguiranno delle norme o saranno stati applicati in funzione di cose che probabilmente non dipendono direttamente né dall'Amministrazione né da Ecoambiente, però se io vado a vedere la proposta di delibera relativa a questo punto all'ordine del giorno leggo che l'Ente gestore Ecoambiente, con nota acquisita al protocollo 26756, ha trasmesso il piano finanziario TARI 2018 e che lo stesso contempla già i maggiori costi relativi ai seguenti servizi, che sono stati decisi dall'Amministrazione comunale. Questi maggiori costi sono relativi alle nuove modalità di svolgimento del servizio di spazzamento e alla dotazione di cui ci parlava prima il consigliere Marinelli di kit e sacchetti aggiuntivi.

È un costo, questo, complessivo che supera circa – così almeno ho letto dalla stampa – i 150 mila euro, quindi con un aumento previsto nel piano finanziario che si attesta intorno a poco più dell'8% per una somma pari, rispetto al piano finanziario 2017, in aumento di 193 mila euro, io mi chiedo politicamente la sostenibilità di questa scelta dal momento in cui contemporaneamente diciamo che il 23% dei cittadini portoviresi non riescono a sostenere i costi dell'imposta TASI. Cioè, questa serie di aggiunte al servizio, che sono state richieste dall'Amministrazione, erano probabilmente virtuose e andavano valutate con merito se si riusciva a ottenerle e a farle all'interno dei stessi costi del piano finanziario 2017.

Sì, ma complessivamente io ho un aumento dell'8%, chiedendo...

Ho capito, se io ho il 23% di insoluti rispetto al piano finanziario totale e contemporaneamente aumento i servizi, che è buona cosa, ma aumento anche i costi per ottenere questi servizi, o no? Quindi mi domando se questa scelta sia una scelta che ha valutato tutta una serie di criticità e problematiche derivanti proprio dalla situazione in cui si vive oggi.

Passo, e spero di non fare confusione, alla questione bilancio. Dicevo prima che il Vice Sindaco ci ha elencato una serie di numeri, che ovviamente sono parte integrante del bilancio, e una serie di attività che troviamo poi descritte e che leggiamo. Quello che a me un pochino interessa vedere all'interno di questo bilancio in via del tutto generale è dapprima il Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, che, tutto sommato, sia per gli importi che per la qualità delle opere programmate è abbastanza succinto, sicuramente ha pochi contenuti. Ci sono poche idee all'interno del programma.

Si parla di sistemazione e ammodernamento della rete fognaria e asfaltatura di via Torino, che era un'attività già in essere nel 2016 e per la quale era stata chiesta una devoluzione dei mutui, cioè

mutui che erano accesi ma che non si erano utilizzati, ma questa è una cosa targata, che arriva dal passato; un completamento dello stadio di calcio in via XXV Aprile, e ci sta perché va chiuso ed è lì da tanto, ma anche questa è una cosa che conosciamo; e poi le novità sono, ma forse non sono neanche novità, manutenzione delle strade per un importo pari a 200 mila euro nel 2018, poca cosa rispetto a tutto il Comune, ovviamente, e la manutenzione di piazze e giardini per altri 100 mila euro, riferite al 2018 le cifre si susseguono anche nel 2019 e nel 2020. Insomma, è difficile pensare di mantenere le strade, i marciapiedi o le piazze distribuendoli su tutto il territorio comunale per questi importi. Immagino che si possano prevedere sicuramente rattoppi, sistemazioni di piccole parti, ma non opere importanti.

E poi un documento interessante, secondo me, è proprio il DUP, che ci dà un po' di quelle che sono le linee programmatiche stabilite dall'Amministrazione sulla base del programma, che ha portato alla vittoria delle elezioni, sulla base di quel programma vengono stilate una serie di attività, che sono raggruppate per missioni e queste attività vengono poi proprio descritte, sia a livello di impegno, quindi di realizzazione della missione stessa, che a livello contabile all'interno del DUP.

Doriano mi darà se sbaglio, ma ho verificato più volte: all'interno della gestione delle competenze – c'è un quadro riassuntivo che parla da solo – le spese di investimento, almeno per l'anno 2018, perché le prendiamo una alla volta per realizzare le linee programmatiche che l'Amministrazione si era data con la vittoria del mandato, sono sicuramente da guardare e da valutare, perché, se non sbaglio, e io leggo questi numeri, vedo delle spese di investimento importanti o comunque rilevanti rispetto alle disponibilità che ci sono nelle missioni o nei raggruppamenti relativi sicuramente al Vice Sindaco, al Sindaco, ma, per esempio, relativamente all'Assessore al Turismo e Attività produttive vedo spese di investimento 2018 pari a zero per la compilazione, per portare avanti le linee programmatiche o di mandato che ci si era dati, che vi eravate dati con la vittoria del 2017.

Quindi un settore così importante, su cui si è puntato, che sono le attività produttive e il turismo, avrà spese di investimento per il 2018 zero. Lo stesso, va beh, dopo lo vediamo, leggo per gli anni successivi: c'è una spesa corrente utilizzabile pari a 15 mila euro, ma quella è la spesa che tutti gli anni è a disposizione su quei capitoli. Quindi, di fatto, comunque, anche vedendo tutti questi dati, credo che una delle cose rilevanti che comunque emerge è che il bilancio di per sé si sostiene soprattutto sulla alienazione dei beni di proprietà e del patrimonio del Comune di Porto Viro. Quindi parliamo di circa, mi pare, 1,9 milioni di euro, per fortuna che ci sono perché ovviamente grazie a quelli il bilancio sta in piedi e si regge.

Non ho altro perché non ricordo più se ho detto tutto, ma mi fermo qui ora. Grazie.

**Presidente:** Chi vuole intervenire?

Do la parola al consigliere Gennari Geremia.

**Consigliere Gennari G.:** Intanto, chiedo formalmente di sistemare i microfoni, perché io ho preso i voti per stare seduto là e non spostarmi.

Perché la prossima volta protesto con i miei cittadini: mi avete messo in un posto dove non posso parlare.

Il mio posto è quello perché la percentuale è quella.

Intanto, dico che per le maggioranze, credo anche in Parlamento, non è mai un punto particolarmente desiderato quello dove discutere, perché la maggioranza è la maggioranza e meno discute con la minoranza e meglio è, questo per tutti. Ho fatto anch'io il furbo, tutti quanti facciamo un po' i furbi, però mi pare che qui continuiamo a fare i furbi in maniera un po' più concreta, perché non è possibile, perché una volta tanto sta benissimo fare il Consiglio comunale alle sette della sera, per carità, non dico di no, però in un'occasione come questa, dove c'è un bilancio, dove ci sono tante cose da dire, non dire eccetera, mi aspettavo che ci fosse un... non perché qualcuno ci mandi a casa fra un'ora, per carità, non è quello, però a me pare impropria l'ora, e non ho nessuna sofferenza né di mancanza di cibo né altro, ma così, anche come forma.

Quindi chiederei, stando fermo il fatto che lo convocate come volete, di capire anche perché qualche volta si può stare qui mezz'ora, non c'è tanto da dire, ma quando c'è qualche argomento di sostanza avere la possibilità di essere messi a nostro agio.

Rispetto alla mia scaletta, quella proposta di Marinelli è un po' così, va beh, insomma, sull'IMU

voto contro, votiamo contro, punto e basta. Ma non perché... non dovrei neanche giustificarlo, voto contro perché sono in minoranza. E la minoranza vota contro quello che dice la maggioranza. Dopo bisogna dirlo ai cittadini: guarda che io ho votato contro, quindi io volevo diminuire la tua IMU, invece la maggioranza ha detto che va bene l'IMU. Lo dicono tutti, anche a Roma, a destra e a sinistra.

La TASI, la stessa musica. La TARI è un po' più complessa, infatti faccio più fatica a concentrarmi su questa cosa. Però, sinceramente, dico che anche questo è un argomento che bisogna stare attenti se è più propagandistico non quello che è stato detto stasera ma quello che è stato detto sui giornali. A me piacerebbe che tutti i vostri elettori, che sono stati parecchi, vi hanno premiato, sapessero cosa è stato detto, cioè che tutte le spese vengono pagate dalla TARI, quindi dai cittadini, compreso il fatto che ci sono le pulizie. Sulla stampa il Sindaco l'ha venduto come un grande risultato, ma lo poteva fare anche Giaccon, intanto si doveva fare tutti quanti, non capisco che grande risultato possa essere questo.

Vi ricordo che avevamo anche noi la spazzatura e l'abbiamo eliminata proprio perché c'era un po' da restringere e anche perché non era fatta come si deve, adesso può darsi la facciano anche meglio, cioè voglio dire che stiamo a pompare delle cose che poi sono delle illusioni. Ma c'è scritto qui, se è proprio così.

Infine, vedo che c'è una certa preoccupazione per quanto riguarda la percentuale della raccolta differenziata. Io non sarei preoccupato perché noi abbiamo la fortuna di conoscere molto bene uno degli artefici del miracolo rodigino, cioè a Rovigo non so da quanti anni è che in Provincia è stata istituita la raccolta differenziata, Rovigo è stato l'ultimo Comune che l'ha applicata. Io adesso non voglio pensare a niente, penso soltanto che per convincere e insegnare ai rodigini abbiano fatto dei master universitari, ci sarà andato Beltrame Daniele, poi il Presidente una volta o due, perché la striscia lì in mezzo, la Provincia ha qualche difficoltà, oppure non lo so se siano normali questi discorsi. Quindi io non sono preoccupato, chiamiamo qui Daniele Beltrame, fa alcune serate di corso e così speriamo di capire bene come bisogna fare.

Non è un problema relativamente insormontabile, cioè si può risolvere abbastanza bene.

Detto questo, fra il serio e il faceto, passo al bilancio. Sul bilancio devo dire che anche Dorianò fa le battute e dice "ma io invito la minoranza che vota di no a votare di sì". Bravo! Spreca un sacco di discorsi, dopo tanto votiamo di no, quindi la conclusione è questa.

L'armonizzazione. Trovo che questo bilancio abbia tutta una serie di criticità, ma non sto a leggere qui tutti i numeri, con le virgole, come abbiamo sentito, anche perché non li so, ma perché voglio mettere in evidenza due tipi che secondo me sono le principali criticità, però facendo anche una premessa. E la mia premessa è questa: in questi otto mesi, quasi un anno, penso che nessuno possa dire che abbiamo, con la politica della minoranza, aggredito in maniera pesante la maggioranza, abbiamo fatto qualche battuta perché ci stava, ma non credo che... perché? Perché se uno si siede qui la prima volta ha tutte le ragioni di fare dei casini, chi è onesto intellettualmente e ha un po' di esperienza dice: è inutile che pretenda che dopo quindici giorni riescano ad asfaltare tutte le strade, cioè mi prendo in giro da me, e così come tanti altri problemi perché ci sono, e compagnia cantante. Però è evidente che comunque, detto questo, credo che bisognerà dare un'acceleratina anche da parte nostra, perché è anche negativo il fatto che la gente dice: ma c'è la minoranza, cioè tutti tacciano. Beh, c'era uno che scriveva sui giornali, (inc.) l'ha fatto tacere, e questo è stato proprio un esempio di democrazia, va beh, vedremo cosa succede dopo le elezioni. Dovrebbe andar via, lo dice lui, quindi non lo so, ma non è che il cambio sia tanto migliore, non vedo niente di particolarmente roseo all'orizzonte in termini di personaggi che riescano a dare un po' di senso di politica alla Provincia.

Se c'è stata un po' di critica l'ha fatta, lo possiamo dire, la Voce con gli articoli sulle strade eccetera, non abbiamo mai parlato dello stadio, del Luca Doni, neanche del gattile, che è una roba ridicola, perché un intervento come quello che io non avrei mai fatto lì, mai, mai al mondo, ma perché non amo i gatti, ma perché doveva essere fatto da un'altra parte, non lì. E credo che sarà difficile che il veterinario possa dare l'ok, l'avrà già dato, ma con i fumi di scappamento crepano tutti i gatti e finito il gattile. Ma Giaccon ne ha fatto un po', voi ne avete fatto un altro po', speriamo di vedere i gatti che girano su e giù e che campano soprattutto.

La prima criticità: i debiti. Ricordo che, se non vado errato, nel 2008, o nel 2007, l'ultimo anno che

abbiamo acceso un mutuo, erano 21 milioni, mi pare, più o meno, adesso sono quelli che abbiamo sentito, quindi c'è stata una diminuzione di 12 milioni, naturalmente qui non è brava né la prima Amministrazione, né la seconda Amministrazione, né la terza Amministrazione, perché? Perché c'è il blocco dei mutui dallo Stato e, infatti, tutti i Comuni sono presi così. Tutti calano i mutui, non solo Roma, la Sicilia eccetera, ma quegli altri paesi, i Comuni normali, però lo Stato aumenta, perché siamo talmente messi bene che il nostro debito pubblico aumenta, perché non riusciamo neanche a pagare gli interessi che il debito pubblico produce, quindi siamo al default. Ma questo è un altro argomento.

Sicuramente i politici, Berlusconi o Renzi, risolvono i problemi, quindi non dobbiamo preoccuparci, non l'ho detto perché stiate male, l'ho detto così, in via di discorso.

Quindi è evidente che è stata una buona cosa e un buon risultato.

Ho visto anche che – però con i dati che ho sentito da Dorian non ho tanto le idee chiare, ma sono veri i suoi, non i miei, perché ha detto quelli ufficiali – ci dovrebbero essere circa 5 milioni di crediti, cioè il Comune ha dei debiti ma anche dei crediti; per esempio, tanto perché quello lo sappiamo tutti, abbiamo un credito di circa 1 milione da Polesine Acque, oggi Veneto Acque, quello che è, e quindi questo è. Abbiamo poi dei crediti, l'IMU che non si paga, la TARI che non si paga, penso che siano anche queste cose. Non ho visto i revisori dei conti, ma non mi risulta che abbiano scritto che non sono esigibili, quindi sono esigibili, per cui vuol dire che sono in qualche misura all'interno dell'ossatura del bilancio.

Nel momento in cui la TARI... perché tanto sappiamo che è così, ragazzi, è vero che dobbiamo preoccuparci, e tanto, è vero che dovremo, dovrete fare una politica perché la gente paghi, TARI, IMU eccetera, e ancora le multe, però sicuramente su questi 2-3 milioni, se siamo bravi, bravi, ne arriverà 1 milione, penso, quindi se adesso sono dei crediti, se nessuno paga, diventano dei debiti nel senso che dal mucchio delle entrate, che dicevano 10, mi manca 1 milione, diventano 9 perché devo pareggiare. Quindi un argomento molto delicato, ho sentito comunque ne avete parlato, quindi mi auguro che si arrivi a qualche risultato perché la questione è veramente messa male.

Questo per dire le criticità dei numeri, se poi aggiungiamo, purtroppo, gli investimenti, per cui la mia collega omonima si lamenta perché il piano triennale è scarso, se è scarso che si fa? Se c'è il 10% di possibilità di fare mutui, non si possono fare, quindi bisogna essere bravi a fare queste cose, ma tanto bravi. Perché sono bravi? Perché, guardando il discorso del piano triennale, va bene, ma quello delle dismissioni, io sono molto perplesso e parlo in maniera molto tranquilla. Primo punto: area dietro la Madrugada. Penso che tutti sappiano che cos'è, e se non tutti molti di voi sanno che dietro la Madrugada c'è un lotto di 2.850 metri, per l'allenamento di cacciatori a e cani, non so che cosa ci si faccia, ed è stato messo a 70 euro al metro per 200 mila euro. Domanda: mi chiedo chi va a comprare dietro la Madrugada un terreno a 200 mila euro. Non è credibile perché in questi discorsi è vero che ci sono delle regole da rispettare perché siamo un Ente pubblico, e molto probabilmente deriveranno dei conti in base alla destinazione, IMU eccetera, ma siamo anche dei cittadini che vedono e seguono, quindi dobbiamo anche tenere conto del mercato. Non mi pare che ci sia un mercato per cui un pezzo di terra di questo genere si possa vendere, trovare un acquirente per 70 euro al metro, mi pare un po' strano.

Il secondo punto: area Italia Zuccheri. Questo è il terreno più pregiato perché è un terreno produttivo, perché è messo in un luogo ideale, perché dà sulla Romea, ma non è che bisogna fare chissà quali rotonde, è sulla Romea, in una bretella, quindi basta collegarsi all'interno della bretella. Sono 4 ettari, quindi non poco, e sono forniti non solo di una viabilità, che basta fare un collegamento così, ma anche del metano, dell'acqua eccetera, perché basta guardare che ci sono i cartelli, e iscriverlo a 30 euro al metro credo sia svenderlo. Qualcuno mi potrebbe dire: se trovi un acquirente che ti dà di più... Sì, ma qui il punto è un altro. C'è la necessità di avere dei finanziamenti, ma bisogna stare attenti anche a non svendere, perché quando questo ci è stato dato si pensava, va beh, costava 100 euro al metro, dopo 80 eccetera, sono anche convinto che oggi è così, ma prima di andare a buttare via un capitale bisogna pensarci, perché non vorrei essere costretto a fare una segnalazione alla Corte dei Conti, perché capisco tutto, ma mi pare un po' esagerata questa quotazione.

Dopo c'è un'area sulla Romea. Questa è proprio ridicola, non nel senso offensivo, ma nel senso che è una specie di stradone di campagna che parte dal fianco del cimitero e va sulla Romea, lì dove

c'era un'azienda che lavorava il marmo, quello è un pezzo di terra, una striscia, e quella, siccome avrà una certa destinazione, 1.415 metri, è in vendita per 70, a parte che ho qui tutta la documentazione, quindi si possono vedere delle mappe, credo che ci siano delle proprietà diverse perché qui c'era il consorzio, ma non so se qui si corrono dietro di giorno e di notte per spendere 70 euro, tanto lì per lì ci passano lo stesso, nessuno glielo vieta, non so perché debbano spendere dei soldi, 70 euro al metro, una roba che non sta né in cielo né in terra.

C'è poi un'area esterna al campo di calcio di Contarina. Questa è una frivolezza nel senso che ci sono due o tre quadratini, rettangoli, però se qualcuno se li compra può darsi che qualcuno dica: sono settant'anni che abito qua e non ho mai avuto bisogno di quella terra, cosa vai a spenderci? Quindi noi (lo prevediamo) lo stesso, ma questo sarebbe il meno.

C'è poi l'area in via Murazze. Questa, forse, anche senza forse, è l'unica area che ha un valore, perché è un lotto sulla strada che va al villaggio Murazze, 2 mila metri a 80 euro, se fosse qualcosa in meno forse, ma parlo sempre da acquirente, non da venditore, da venditore anche di più, però diciamo che questo si giustifica come prezzo.

E poi c'è l'ex biblioteca, di cui non parlo, perché se ho appartamento arredato da 80-90 metri con 80-90 mila euro si compra, non vedo una catapecchia del genere chi la possa comprare, quando mancano i riscaldamenti, c'è un po' tutto da fare, comunque, va beh, ma c'è la posizione, può darsi che la sceglierà qualcuno.

L'area Borgo Mimose. Non so bene cosa sia perché si parla di verde pubblico, se dobbiamo vendere verde pubblico, perché non dovrebbero comprare il verde pubblico se è vero che è verde pubblico, c'è scritto verde pubblico qui, comunque costa anche poco, con 8 mila euro hai un bel giardino e se t'interessa te lo puoi comprare. Vedo che avete fatto il giardino per i bambini, l'Arcobaleno, non so cosa, è stato premiato.

E poi c'è via Stradonazzi, che è un'altra cosa, figurati se lì c'è un signore solo che compra, ma quando abbiamo chiuso perché l'ANAS ci ha obbligato a chiudere l'accesso sulla Romea dalla via Stradonazzi che si andava dritti in fianco ai Visentini, e quindi c'era la necessità, visto che loro avevano tutto il parcheggio e questa parte, che la gente, invece di attraversare la Romea, facesse il giro, visto che c'è il cavalcavia. Quindi abbiamo chiesto, ma non una volta, tante volte, e abbiamo fatto anche una richiesta, un'offerta, di cedere quest'area e darla ai Visentini, se è qui vuol dire che non è ancora stata presa in considerazione e penso che sia un po' difficile. Ma il capitolo Visentini verrà buono un'a volta, quando parleremo dell'area portuale e di altro, non penso che potremo sempre far finta di non vedere e non sentire, perché si chiamano Visentini.

Siamo un Ente pubblico con le nostre responsabilità e quindi abbiamo anche dei doveri, non nel senso di perseguire la gente perché non è questo il caso, ma nel senso di puntualizzare. Quindi, come dicevi tu prima, qui siamo scarsi, perché è debole questo. E allora faccio anche qui un'altra bottina, siccome ho visto in un'altra delibera, che riprenderò, bisogna che qualcuno guardi queste cose. Assessore al Bilancio, renditi conto che qui non è possibile che questi siano dati da mettere, se dici "ma io ho bisogno di 2 milioni", ne puoi mettere anche 4 qui, non è che cambia tanto scriverli, ma siano sostenibili. E se qualcuno mi dice: ma perché l'IMU ha quella qualifica eccetera, prima di scrivere, si vede un attimo e si aggiusta l'offerta alla domanda e si vede che sia tutto in regola, come Ente pubblico non è che si deve fare le carte false, comunque questo secondo me non funziona.

E questo è tutto il discorso del triennale, delle dismissioni eccetera.

La seconda criticità è un po' più delicata ed è un problema di credibilità degli amministratori, senza offendersi, naturalmente, perché ognuno fa le proprie valutazioni, che abbiamo già detto, non sto qui a parlare di figurine...

Sì, che potrei dire, va bene. Mi sono limitato e poi in quello che dico mi piace fare un po' così. Il tavolo della pesca. Sembrava qualcuno che andava in barca a moltiplicare i pani e i pesci, e poi ho scoperto che c'era già una delibera fatta due anni prima, mi pare, da un'altra Amministrazione, che ha costituito il tavolo comunale della pesca. Non so se era obbligatorio farne un'altra o meno, ma fa riferimento al fatto che si rinnova, non mi pare che sia scritto così, quindi questo è un modo che non mi piace perché è una forma di proclama che non ha senso. I bandi della pesca forse non si sa che passano attraverso il GAC, che bisogna essere presenti, avere tutta una serie di altri agganci e così via.

Poi si dice che il corso è sempre pericoloso, sì, difatti, davanti al bar è pericoloso perché c'è una

buca messa così, se uno ci va dentro, si taglia una gomma e quindi è giusto intervenire nel triennale. La tromba d'aria. Qui bisogna aiutare, fare, brigare, dopodiché mi risulta che l'unico – devo dire come stanno le cose – che si è mosso in questo senso è stato l'onorevole Crivellari, non per fare propaganda, tanto io non lo voto, ma perché è così. Ma perché so benissimo, e se non lo sa male, che lei non può dire “bisogna che intervenga”, no, bisogna intervenire se hai qualche elemento per fare intervenire, se no, tutti siamo capaci di dire che vogliamo trasformare in oro tutta questa roba che abbiamo davanti, tanto è l'invito, quindi siamo bravi, no? Ma non funziona così.

Dopo abbiamo la multa sul riso. Il motocross, i viaggi a Venezia, non se ne parla più, e il centro Luca Doni – questa è soltanto una carrellata – che dovevano partire i lavori entro agosto, mi pare, quindi qui siamo a livelli di (Via), tanto per dirci.

Il Vice Sindaco Mancin, che dovrebbe, a parte leggere i numeri, che è il suo mestiere dato che è Assessore al Bilancio, seguire meglio, ho fatto l'esempio prima della delibera del triennale, bisogna starci attenti, se vieni un po' prima in Municipio invece che alle undici, ha più tempo per guardare queste cose, se uno non ci crede basta che guardi in giro.

Ma non lavori la mattina, se permetti. Comunque questo conferma questa roba. Dopodiché, per esempio, abbiamo un altro argomento che adesso tiro fuori perché bisogna dire qualcosa anche del Sindaco, perché se no dopo dice: ma come? A me non tocca mai niente?!

Sindaco, la sua dote principale è quella dei proclami, che parliamo di un argomento, di un altro e di un altro ancora, gli asfalti a Porto Viro sud e Porto Viro nord, a destra e a sinistra, la sua Manhattan!, siamo a Porto Viro, anche perché 45 mila euro, ho letto, e 35 mila euro, si fa quello che si può, cioè non è che sto qui a dire che non si fanno, ma mi pare che sia roboante, anche perché è stato detto ormai tre, quattro, cinque, sei volte. Ma a me non dà fastidio, lo rilevo perché mi pare doveroso da parte mia fare questo ragionamento.

Ho scoperto anche, senza volerlo (è un modo di dire), che hai fatto un'intervista ancora in campagna elettorale e quando prima criticavi, ma guarda che qui non c'è scritto niente come programma, che cosa si critica del programma? Lo abbiamo detto in te le salse che non è scritto niente, e infatti nel programma che cosa avete da fare? Lasciamo lì, dopo quando si vota, per piacere, prendi su.

Leggo qui, dopo Luca Doni che è lì fermo, le opere di asfaltatura lì ferme, dopo c'è un altro argomento che non dico perché lo tengo per altre cose. Ecco, per esempio, a livello di qualche informazione, io non ho nessun pregiudizio per i polli, figurati, anzi, mi viene tanto da ridere che Porto Tolle stia prendendo la piega di Rovigo, ma adesso i nostri polli sono a posto? Cioè, tu mi puoi rispondere che quello che fanno a Porto Tolle sono cavoli loro, ma mi viene il dubbio nel pensare: ma perché ci sono delle barricate a Porto Tolle per un allevamento di polli? Non so quale impatto negativo hanno. Se viene ampliato, se abbiamo una risorsa economica, che ci sia qualcosa che porti utili, non mi pare... va beh, comunque è un qualcosa che riguarda i portotollesi più che altro.

Andiamo a finire a Porto Levante, ma non per entrare nel merito perché credo che per quello dovremo fare un Consiglio apposta, perché non è possibile che viviamo come principale Ente pubblico su una via navigabile di questa natura, e quindi prima o poi chiederò di fare un Consiglio, così poi nel parco, perché anche quello è scandaloso. Ma lasciamo andare, il parco non c'entra.

A un certo punto, questi sono gli interventi di cui parlo...

Va beh, comunque è stata fatta prima delle elezioni. È stata fatta il 27 maggio 2017, se è stata fatta, è stata fatta. Ed è scritto qui: cosa intende fare nel ripristino ambientale dell'area portuale di Ca' Cappello per la costituzione...

E hai risposto nella stessa maniera? Ma non è una colpa avere fatto un'intervista, sono qui che rilevo il fatto...

Che adesso non sia colpa mia se il trasferimento... va bene, infatti, non è una critica. Per la costituzione della macroarea industriale produttiva. Lei risponde: “credo che Ca' Cappello, se dopo cinquant'anni è rimasta ancora un'incompiuta, il motivo c'è, sicuramente bisognerà tornare a una vocazione agricola. È comunque evidente che bisognerà valutare tutte le possibili soluzioni”. Cioè, lei dice semplicemente che l'unica cosa da fare è piantare il mais..., ma qui non pare di aver detto questo...

Sì, sì, certo, ma sto rilevando questo fatto, non altro. E poi qui sentiamo che c'è questa nuova

opportunità, seppure molto distante, che il sistema portuale di Venezia, Chioggia e Porto Levante è inserito in questa cosa, e una nuova spinta per un'area in stallo, e va bene, quindi da dire piantate radichio e altro, ma, per carità, come hai detto precisamente, in quel momento mi sono sentita di dire questa cosa.

Ora, il problema qual è? Vediamo se qui mi spiego. Il problema è molto complesso, un po' lo conosce, è uno scambio, ma non entra in quel discorso, rientra complessivamente nel tutto. Vedo che Crivellari che se lo fa, lo fa, e dal 2018 qualcosa di concreto si potrà fare, che qualcuno faccia ne sono ben felice.

La seconda osservazione disturba un po' di più, perché va bene tutto, va beh che quello che diciamo qui non serve a niente, questi signori che sono così bravi ad ascoltare a nostri discorsi, ma quello che succede fuori da qui non ne sa niente nessuno, abbiamo semplicemente rilevato con quella delibera del 21.10.2017 che avete fatto una convenzione, avete due campi, per cui abbiamo fatto una discussione, uno agibile e l'altro no – l'ha detto anche lui che fa parte della maggioranza – sa che cosa risponde? Lei risponde su Facebook dicendo che “sempre per quanto attiene il Consiglio comunale di ieri sera voglio specificare che abbiamo voluto giustamente prorogare la convenzione per le concessioni in uso dei due impianti alle associazioni (...) e non capisco la posizione della minoranza”, che siamo noi altri. Posizione della minoranza, la domanda che ci facciamo, perché se qualcuno dice che è stato un refuso, il campo è praticabile, ed è vero. Punto.

Non lo so cosa ci sia da difendere, no? Non contenta, lo scrive anche sulla Piazza.

Insomma, qual è il problema?

Aspetta che finisca. Ma io non voglio fare nessuna polemica. Se è vero, com'è vero, che un campo è inagibile, non si scrive...

Ma sì, cioè è per sottolineare il fatto che dobbiamo essere un po' più corretti, no? Perché se è vero, com'è vero, che è un campo che non serve a niente: per carità, hai ragione, non hai ragione. Non so se ho ragione o no, comunque non serve a niente, e quindi bisogna fare una polemica, e dire: ma non capisco che cosa volessero dire. Questo vogliono dire: avete realizzato un campo che non è agibile, che non serve e che non diventerà mai agibile. O no? Non lo so. Quindi tutto qua, non è che voglia fare polemiche così tanto per fare aria. Perché poi la gente – e dopo arriviamo al dunque –... dopo acchiappano le risposte qui dentro e mi dicono “la gente ha scelto noi”, certo, perché quello che dico qui dentro non serve a niente, quello che o attraverso Facebook o i giornali, è chiaro che uno dice: eh, i due cattivi, i due orsi sono quelli, guarda che brava gente che abbiamo là, vogliono donare due campi e loro non vogliono! Non riusciamo a capirlo, (perché se abbiamo da capire il Sindaco finora si riesce a capire qualcuno altro). Tutto qua.

Se si dice “sì, abbiamo fatto un errore”, io sono contento, non è che vada a dire in giro “avevo ragione”, ma neanche si può impostare un discorso di questo tipo, perché, oltretutto, è anche diseducativo perché io sono sempre convinto, perché mi insegnate qualcosa, che in certi Comuni il torto più grande ce l'hanno sempre i sindaci, quasi dappertutto. Perché quando si parla di unificare i Comuni e chi non vuole, i Comuni più piccoli, perché la nostra gente non vuole? Ma la nostra gente non sa neanche di cosa stiamo parlando. Se sono il Sindaco di Corbola, il Sindaco di Loreo e il Sindaco (inc.) a proporsi, ma io non è che disprezzi, però non dire che la gente non vuole perché una balla. Anche i nostri qua nel 1900 e rotti abbiamo fatto incontri sia a Contarina che a Donada, erano un po' più ostili a Donada, non ostili, contrari, e qui un po' meno, però adesso non c'è più nessuno, a meno che uno non ci provi, che possa dire che è stato un errore, no? Nessuno lo può dire. E non capisco perché si continua... è per quello che dico che i sindaci... c'è questo aspetto. E parleremo un'altra volta del parco, di Porto Tolle, bisogna sempre dare ragione a tutti, sempre per le cavolate sul parco, perché questo è il succo del discorso.

Quindi queste cose bisogna veramente cercare di evitarle. Preferisco ammettere che sia un errore, ma errori da peccati veniali, si va in paradiso lo stesso con un errore del genere, non è che si vada all'inferno, sia ben chiaro, non succede niente. Però, insomma, nei rapporti anche fra di noi farmi sentire che sono un diavolo perché ho fatto una cosa incomprensibile. Questo no.

Grazie e voto contro.

**Presidente:** Do la parola all'assessore Valeria Mantovan.

**Assessore Mantovan:** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il tavolo pesca, è vero, abbiamo ripreso una delibera della precedente Amministrazione e non vedo quale sia il problema, perché se un esempio è positivo e dimostra intelligenza non vedo perché non possiamo riprenderlo. Lo ammetto: la delibera è tale e quale a quella della precedente Amministrazione Giacomoni, e ritengo tuttora che sia appunto un esempio intelligente.

Per rispondere, invece, al consigliere Gennari in merito al discorso vero che riguarda il capitolo turismo, sì, è pari a zero, ma penso che la capacità di un buon amministratore si misuri anche dalla possibilità di recuperare dei finanziamenti pubblici, dei contributi pubblici. Io ho qui qualche esempio. Non è da molto che siamo in carica, ma vi assicuro che stiamo lavorando. Ad esempio, per quanto riguarda il traghetto, i servizi di collegamento tra Albarella e Porto Levante, stiamo recuperando un finanziamento di Consvipo di 34 mila euro.)

Era congelato perché il bando non è andato a buon fine, lo abbiamo recuperato, nessuno ce lo ha suggerito. Se avevate, diciamo così, a cuore il bene della città bastava segnalarcelo, invece, per fortuna, lo abbiamo reperito noi, siamo riusciti a rintracciarlo noi. Per quanto riguarda le cartografie delle piazze principali, che sono obsolete e fatiscenti, a giorni verranno sostituite grazie agli sponsor delle attività commerciali, che saranno inserite nelle stesse cartografie. Più tardi andremo ad approvare una convenzione con la Provincia per usufruire di un fondo GAL per migliorare la segnaletica turistica, e poi ci sarà, sempre grazie al GAL, un recupero dell'area di Borgo Mimose per un importo superiore ai 100 mila euro.

No, il progetto l'ho fatto io, sii onesto e di' la verità, avevate in mente la festa della Lega voi, delle ghise, che io ho cambiato.

Io ho chiesto di allungare il progetto del Festival delle Ghise per aumentare l'importo per andare a recuperare l'area di Borgo Mimose, che è stato fatto ex novo dall'Ufficio tecnico, basta documentarsi. Grazie.

**Presidente:** Do la parola al Sindaco.

**Sindaco:** Due precisazioni. Parto dal tema delle alienazioni del consigliere Geremia Gennari. Noi, sostanzialmente, abbiamo recuperato, credo che qui ci siano tante persone che hanno fatto amministrazione per diverse volte, in diversi anni, e non svelo nessun segreto, quando dico che, purtroppo, ahimè, per tutta una serie di motivi, quando si chiude un bilancio, si riesce a chiudere i bilanci ultimamente sempre utilizzando quelle che sono le alienazioni. È un po' un *usus* che non è solo mio, è stato quello di Giacomoni, è stato quello anche di Gennari, quando sedevamo nella stessa parte, era forse l'ultimo Doriani.

Per quanto riguarda le tabelle di questo Piano di alienazioni cosa abbiamo fatto? Abbiamo ripreso i valori che c'erano prima e in alcuni casi altri valori, invece, abbiamo utilizzato i valori IMU e ICI, quindi sostanzialmente le osservazioni posso anche dividerle, però grossomodo, dovendo fare un Piano di alienazioni, e avendo già un Piano di alienazioni precedente, fatto da una Giunta precedente, non posso non tener conto di quei valori e non posso neanche non tenere conto dei valori IMU e ICI, che i terreni comunque quella classificazione hanno. Quindi, sostanzialmente, alla fine sono cose che ha fatto in questo caso l'Ufficio tecnico, il geometra Siviero. Posso dividere in astratto il ragionamento perché poi ognuno, quando fa il Sindaco, il giorno dopo la minoranza giustamente ha l'occhio più lungo, però la realtà è che io ho recuperato quello che c'era prima e le indicazioni precedenti, quindi queste osservazioni potevano andar bene per l'allora Sindaco Giacomoni, o per l'allora Sindaco Gennari, e alcuni sono stati cambiati perché sono stati aggiornati con le tabelle IMU e ICI.

Per quanto riguarda, invece, le considerazioni che ha fatto il consigliere Gennari, ma che ha fatto soprattutto Silvia Gennari, entrambi i consiglieri Gennari, riguardo al piano finanziario di Ecoambiente, io non sono molto brava in matematica perché non avrei fatto il liceo classico, avrei fatto il liceo scientifico, però di *sghei* è l'unica roba che capisco. Allora, sia molto chiaro che il piano finanziario – io vedo e ringrazio il Presidente che è rimasto fino a quest'ora, mi può aiutare se sbaglio, ma credo anche Nicola Marinelli che l'ha studiato con me – se noi avessimo fatto un piano finanziario senza la spazzatrice, senza i bidoni per la carta, avremmo speso di più, perché? Perché i costi maggiori sono, ahimè, per le persone che vanno, gli operatori, solamente tutta la partita del

carrellato della carta ci permette di andare meno spesso a raccogliere la carta, quindi risparmiamo in quel senso.

Quindi l'osservazione che ha fatto in particolare Silvia, il consigliere Gennari, se noi non avessimo messo queste cose, avessimo fatto un'offerta più povera, oltre ad avere una città molto più sporca, perché io voglio ricordare che da quando, a dicembre, abbiamo cominciato, grazie alla disponibilità di Ecoambiente, la pulizia delle strade con la spazzatrice, per arrivare a un regime di decenza, cioè c'era rogna dappertutto, perché erano anni di rogna. E non mi vergogno a utilizzare la parola "rogna". E per pulire siamo arrivati a questo punto. Certo, se seguivamo il tuo consiglio, avremmo avuto comunque quello sporco, in più avremmo avuto un valore superiore, perché il nostro conto è più basso, perché abbiamo il servizio aggiuntivo dei sacchetti, che comunque fa risparmiare il cittadino, ma poi risparmiamo su alcuni aspetti del passaggio dei conferimenti.

Questo l'avevo capito come l'avevi rispiegato correttamente tu, però evidentemente quando si fanno tanti numeri, probabilmente, non era stato compreso.

Concordo con il consigliere Gennari Geremia sul discorso che la gente deve comunque... sul problema del 75%, io rimpiango molto l'epoca in cui il Comune di Porto Viro era un Comune riciclone, non vorrei vedermi attaccata anche l'ecotassa, però già quest'anno abbiamo perso nel 2017 2 punti di percentuale, tantissimi, e io mi raccomando, ma poi ritorneremo all'epoca dell'uso di Capitan Eco, o comunque di campagne di quel tipo, perché si parte proprio dai bambini, dalle famiglie perché, altrimenti, oltre a essere un segno di inciviltà, perché chi non ricicla è un segno di inciviltà, ma credo poi sia una questione proprio di tasca che tocca a tutti. Così come tocca tutti il comparto delle persone che non pagano, e io posso dirvi che faccio l'avvocato di professione, ho diversi condomini, e molto spesso vedo persone che pagano l'affitto, però non pagano tutta quella parte della spesa extra, quasi come se quella fosse un in più. Quindi anche lì è una questione di educazione, secondo me, e anche in questo senso abbiamo dedicato un rapporto con AS2 per la riscossione della TARI, non per la riscossione della TARI, anche per la riscossione della TARI, ma per la riscossione degli insoluti, e anche questo a mio avviso è un impegno che ci prendiamo, visto che abbiamo ereditato questo tipo di rapporto, però secondo me è un tipo di rapporto che non può continuare in queste condizioni: o cambia, o siamo liberi di andare in altri ambiti, perché il 23% di persone che non pagano è veramente tanto. Paragonato anche all'IMU, per esempio, non è che sia il 23%, anche perché se fosse il 23% di IMU, di TASI e di TARI, saremmo rovinati, però proprio non pagano quella perché probabilmente negli ultimi periodi non c'è stato un controllo, perché sappiamo che grazie all'Ufficio Tributi del Comune di Porto Viro, che dall'epoca di Giovanni Cacciatori e poi adesso anche con la dottoressa Veronica, che è riuscita a entrare in un settore molto difficile, però comunque si distingue sempre per la puntualità degli operatori, quindi sono riusciti a mettere in regola anche i morosi.

Quindi speriamo che la stessa cosa succeda per la TARI, anche perché molto spesso, magari, per la non volontà di qualcuno di adempiere ai propri doveri, poi alla fine li paghiamo tutti, in questo senso.

**Presidente:** Do la parola a Nicola Marinelli.

**Consigliere delegato Marinelli:** Soltanto una precisazione sulla questione dei sacchetti.

La questione dei sacchetti non è un costo in più, è che quando, circa sei mesi fa, ci hanno chiesto che cosa volevamo fare sui conferimenti dei grossi produttori di inerti e di ramaglie, che andavano a conferire all'ecocentro, praticamente, a costo di tutti, ci è stato chiesto che cosa volevamo fare. Ma non è che l'hanno chiesto a noi per la prima volta, avevano chiesto anche ad altri.

Le altre scelte erano state "va bene così", per noi invece è stato che "no, i grandi conferitori pagano quello che conferiscono", ma cosa risparmiamo? Risparmiamo dei soldi, ecco, quei soldi li usiamo in sacchetti, nel senso che non li abbiamo rispalmati, cioè di fatto li abbiamo rispalmati sui cittadini andando a fornire i sacchetti. Per cui, questo non è stato un costo in più, è per quello che comunque è diminuito, rispetto al fatto di prima, perché certi costi sono passati a chi li faceva e non rispalmati su tutto. Uno era questo.

Sul fatto della spazzatrice e sul fatto di rimettere un po' in decoro certe piazze penso che fosse un po' sotto gli occhi di tutti. Il problema vero di queste cose non è soltanto il numero di persone che

lavorano, ma anche il controllo, perché se uno sta con la ramazza in mano così, passa la giornata e la pulizia non c'è, per cui da questo punto di vista quello che ci interessa è avere un controllo reale, probabilmente l'anno del Commissario certe scelte politiche giustamente lui non le ha fatte e perciò è andata avanti la cosa come doveva andare avanti. Riteniamo che sia il caso di riprendere in mano questa questione perché poter entrare in una città pulita, in cui vedi che comunque c'è una cura del decoro urbano, è secondo noi molto importante, soprattutto d'estate sappiamo che il sabato c'è il mercato, il mercoledì c'è il mercato, cioè ci sono dei momenti particolari che stiamo studiando anche con Ecoambiente, in cui bisogna concentrarsi di più per fare in modo che non resti sporco due o tre giorni.

Ci sono tutta una serie di cose che si stanno facendo, poi la perfezione si raggiunge per successive approssimazioni, cerchiamo di fare il meglio possibile, però sicuramente è un po' diminuito. Il problema del 23% è un problema grosso nel senso che non riusciamo a capire come vengono messi a ruolo, cioè ci sono tutta una serie di cose che stiamo cercando di capire e capiremo sicuramente quest'anno.

**Presidente:** Do la parola al Vice Doriano Mancin.

**Vice Sindaco:** Certamente non pensavo, come ha detto Gennari, di strappare un voto favorevole, è ovvio e normale.

È un bilancio, secondo me, equilibrato, con i piedi per terra, che tiene conto dei momenti difficili che stiamo attraversando. Risposte a quello che è stato detto, Gennari Silvia ha detto si poteva fare di più: certo, si poteva fare di più, ma alla fine sono cose quasi ovvie, ma chi non può dire che non c'è via Torino da fare, chi non può dire che lo stadio non può rimanere in questo modo, chi non può dire che le strade e i giardini non vanno sistemati? È ovvio che è questo che vogliamo e possiamo fare. Salvo poi le poste, a volte qualcuna è stata messa, ma abbiamo dei finanziamenti in atto, abbiamo delle richieste, come diceva allora l'assessore Mantovan. Pensiamo anche di portare a casa qualche contributo per le varie attività, le varie cose che vogliamo fare interessanti per la città anche senza sborsare soldi.

È chiaro che è un bilancio di previsione, lo ripeto, quindi si possono accendere anche i conti a entrate, o quantomeno a richieste, o a esigenze, quindi nessun Assessore che ha idee verrà assolutamente abbandonato al suo destino.

Gennari, beh, tutto sommato, non mi è neanche dispiaciuto, pensavo peggio. E quindi lo dico perché va bene così, siamo qui per lavorare, siamo qui per lavorare per la città di Porto Viro. E un'Amministrazione che viene eletta democraticamente tenta di farlo, noi cerchiamo di farlo il meglio possibile.

Chiedo un voto favorevole – chiaramente a chi lo vuol dare, sicuramente la maggioranza – al bilancio di previsione.

**Presidente:** Do prima la parola al consigliere Silvia Gennari della minoranza.

**Consigliere Gennari S.:** Volevo chiarire con l'assessore Mantovan, perché poi io mi scaldo, ma perché queste cose le ho vissute e le ho fatte.

È vero che lei oggi riuscirà a mettere in atto dei finanziamenti attraverso il GAL, che ha deciso di spostare e muovere tutti attraverso uno dei tre progetti che era attivo; quello che però mi dico io è che chi c'era prima è partito con questa attività, tu sai benissimo che quelli sono progetti a regia e devono essere approvati entro certi termini. Se chi c'era prima non avesse presentato i progetti, destinato le somme in modo diverso, probabilmente, perché l'Amministrazione era diversa e le finalità erano diverse, oggi non riusciresti a portare avanti quel progetto, dovresti accedere probabilmente a nuovi piani regia che arrivano nella programmazione 2014-2020.

Quel famoso progetto relativo al Festival delle Ghise altro non era che un progetto culturale per valorizzare il sistema delle idrovore, le aree interne, altre cose che stavano crescendo. Per il traghetto è la stessa cosa. Tu mi dici: perché non me lo avete detto? Per carità, io ti dico, scusa, finisco...

No, no, ma finisco, poi... quando mi sono seduta lì nel 2014 nessuno è venuto a dirmi cosa c'era da

finire, cosa c'era da fare. Io parlo per me. È la mia testimonianza da Assessore al Turismo: nessuno è venuto a dirmi cosa c'era in essere.

Finisco. Quindi era solo una precisazione di questo tipo e niente più, però ci tenevo a farla.

**Assessore Mantovan:** Io non smentisco il fatto che voi avete lavorato con il GAL per portare a casa quei tre bandi a regia, l'unica cosa è che bisogna dire anche la verità, cioè noi siamo saliti in Amministrazione, che dopo una settimana mi scadeva il termine per presentare il progetto, ho fatto delle corse madornali con gli uffici tecnici per riuscire a salvarlo.

Dopodiché, l'ufficio IAT verrà spostato, c'era anche un progetto che riguardava 60 mila euro destinati al potenziamento dello IAT di Porto Levante. Io ho fatto una scelta diversa: l'ufficio IAT lo porterò al Centro visitatori in comodato d'uso, facendo risparmiare anche una somma di più di 3 mila euro all'anno di affitti, bollette e quant'altro, e quei 60 mila euro li abbiamo girati per recuperare una zona, che secondo me è importante, che è Borgo Mimose. Quindi non è che io copio i vostri progetti e li faccio miei per "guadagnarne" a livello di immagine, io non ho nessun problema a dire quando un'Amministrazione ha fatto bene, però c'è anche del nostro, c'è molto di nostro in questo. Perché comunque se va a vedere adesso, basta che faccia un salto al tecnico, vedrà che i progetti sono stravolti e abbiamo anche rispettato i termini che, ripeto, abbiamo fatto delle corse madornali perché dopo dieci giorni dal nostro insediamento scadevano i termini per presentare i progetti.

**Consigliere Gennari S.:** Sindaco, posso dire una cosa sola? I 60 mila euro non erano per pagare gli affitti, chiudo e basta, erano per fare una struttura in legno ecocompatibile.

**Presidente:** Do la parola al Sindaco.

**Sindaco:** Una battuta, poi lascio la parola a Michele Capanna. Io voglio solo... sarei stata zitta, ma offri il fianco, credo e voglio dire che il progetto di cui parlavi verrà cambiato perché trovo assolutamente assurdo aver distrutto il centro Le Redini, avere creato quello che è stato creato, per poi riprodurre – perché questo era il progetto che avevi pensato tu – un centro Redini bis. Ragion per cui il progetto è identico, il tuo progetto era un progetto Redini bis, quindi alla fine della fiera il progetto GAL era per rifare e ripresentare il centro Le Redini.

Non si può andare contro l'evidenza, quindi noi abbiamo cambiato completamente quel progetto, non sarà più, ovviamente, una fattoria didattica e centro ippico posto all'interno del Borgo Mimose, ma sarà una zona verde con gli spazi per fare barbecue e quant'altro. Quindi è stato completamente cambiato, però che sia chiaro che, dopo aver sfrattato e mandato via e fatto tutto quello che è stato fatto sul centro Le Redini, poi si voleva rifare un centro Redini, quindi non verrà fatto con i fondi GAL.

**Presidente:** Do la parola al consigliere Capanna.

**Consigliere delegato Capanna:** Il consigliere Gennari Geremia è ossessionato, mi tira sempre fuori il progetto delle figurine, no? Mi rendo conto che non è sicuramente un'iniziativa di grande livello, di grande spessore, però era una proposta di una casa editrice digitale di Milano di fare delle foto, degli album, a tutti gli sportivi della città e tre-quattro anni fa l'ha fatto anche il Comune di Adria, e siccome era gratuita mi sembrava una cosa carina da fare. L'ho proposta alle società sportive, non c'è stata abbastanza adesione e non l'abbiamo fatta.

Ma ci sono altre idee, altri progetti abbastanza qualificanti nel settore dello sport che vanno avanti. A questo riguardo, invito tutti, per esempio, venerdì 23 marzo, alla sala Eracle: faremo un incontro pubblico su alimentazione, sport e salute – e molti di noi hanno bisogno di parlare di alimentazione e di salute –; è rivolto a tutti gli sportivi ma anche a chi non pratica sport e ha bisogno di consigli alimentari.

La settimana scorsa c'è stata la Settimana dello sport a scuola, organizzata per avvicinare i giovani, i bambini delle scuole all'attività sportiva, che è importante non solo per mantenere la propria salute ma anche per la funzione sociale, formativa ed educativa che l'attività sportiva comporta. Abbiamo

organizzato un incontro pubblico alla sala Eracle, che era piena, portando una campionessa di nuoto, che ha dato un suo messaggio che si può raggiungere risultati importanti nello sport, pure impegnandosi nella vita e nello studio, perché questa è laureata in veterinaria; e poi, assieme all'Assessore alle Politiche dell'handicap, stiamo elaborando un progetto di inserimento sociale dei ragazzi disabili attraverso l'attività sportiva.

Quindi, caro consigliere Gennari, come vede, abbiamo altre idee abbastanza qualificanti, oltre a quella delle figurine, di cui direi di non parlare più. Scusate, non riguardava il bilancio, però per fatto personale ho voluto rispondere. Grazie.

**Consigliere Gennari S.:** Mi faccia fare l'ultimo intervento.

**Consigliere Gennari S.:** Questa descrizione non è attinente alla realtà dei fatti, voglio dire, dovrete spiegarmelo tu, soprattutto come avvocato, che c'è una sentenza del TAR, che dice che quanto fatto non era sbagliato, perché all'interno...

Ma come quando? Non puoi dirmi che abbiamo... è come se fossimo degli orchici cattivi che abbiamo deciso di demolire questo centro, probabilmente c'erano una serie di inadempienze...

Certamente, allora non tirate fuori argomenti che non sono attinenti.

**Presidente:** Chiudiamo la discussione e passiamo alla votazione.

**Sindaco:** Solo una cosa. Io, come qualsiasi Consigliere qui, perché questo non è il mio Consiglio comunale, è il Consiglio comunale... no, no, signori, perché dobbiamo votare, questo è il Consiglio comunale del signor Ferro, però questo, come penso, e penso sia anche un pensiero suo, qua ognuno può dire quello che vuole, nel senso che tu non puoi dirmi quello che non devo dire, quindi...

Esatto, ma tu non dici a me "tu non dici questa cosa", io ho detto solamente un fatto, che il progetto presentato da te al GAL era rifare il centro... La parola "ippodromo", non è un ippodromo, è un centro ippico, all'interno dello spazio di Borgo Mimose. A questo punto, questa è la realtà, se dici di no è una bugia, va bene lo stesso.

Qui stiamo votando il bilancio e chiedo al Presidente di porlo in votazione.

Non essendoci altri interventi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che con gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n. 23/2011 e l'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni con la legge 214/2011, è stata istituita l'Imposta Municipale Propria "IMU" a decorrere, in via sperimentale, dal 2012;
- che la legge n. 147/2013 ha trasformato l'Imposta Municipale Propria da sperimentale a definitiva;
- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che l'articolo 1, comma 703, della Legge n. 147/2013 precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU;

**CONSIDERATO** che il presupposto dell'Imposta Municipale Propria (IMU) consiste nel possesso di immobili, ovvero fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli (di cui all'art. 2 del D. Lgs.504/92), con esclusione dei fabbricati rurali strumentali (art. 1, comma 708, della legge 147/2013);

**RICHIAMATO** l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 che dispone quanto segue:

- Comma 6: "L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento: I comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'Art. 52 del D. Lgs. 446/97, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota base sino a 0,3 punti percentuali";
- Comma 7: "L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I Comuni, possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali";

**ATTESO:**

- che l'articolo 1, comma 707, lettera a) punto 2 della legge n. 147/2013, stabilisce che l'Imposta Municipale Propria (IMU) non si applica al possesso dell'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e la detrazione di cui ai commi 7 e 10 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 e ss. mm. ii.;
- che l'articolo 1, comma 708 della Legge n. 147/2013 stabilisce l'esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- che l'articolo 1, comma 380, lettera f) della legge 24 dicembre 2012 n. 228 stabilisce che "E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- che l'articolo 1, comma 380, lettera g) della legge 24 dicembre 2012 n. 228 stabilisce che "I Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";
- che la suddetta detrazione di cui al comma 10 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 si applica anche alle unita immobiliari appartenenti agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 4, comma 12 quinquies del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26/04/2012, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione;

**DATO ATTO** che la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D. Lgs. 504/1992 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214;

**RITENUTO** di confermare per l'anno 2018, per far fronte alle esigenze di bilancio, le medesime aliquote vigenti negli anni 2016 e 2017, nel dettaglio:

- una aliquota base nella misura del 1,0 per cento,
- una aliquota per l'abitazione principale delle categorie catastali A1, A8 e A9 con relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento;
- aliquota agevolata pari allo 0,76 per cento per le abitazioni (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate), concesse dai proprietari in locazione a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni stabilite negli accordi territoriali di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2 della Legge n. 431/1998 (c.d. affitti concordati);

**CONSIDERATO** che l'articolo 10 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC) – componente Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 in data 06/08/2014, prevede di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unita immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o

disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

**RICHIAMATA** la Legge n. 208/2015 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede le seguenti novità in materia di Imposta Municipale Propria (IMU), non abrogata o modificata da successive disposizioni normative:

- Abbattimento del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari) che le utilizzano come abitazione principale, purché il contratto sia registrato, il comodante possieda un solo immobile in Italia, il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative delle categorie catastali A1, A8 e A9. La presenza del requisito del comodato registrato dovrà essere attestato mediante la presentazione di apposita dichiarazione IMU sul modello ministeriale.
- Esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- Riduzione al 75% dell'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431. Per ottenere la predetta agevolazione dovrà essere presentata apposita dichiarazione IMU attestante il requisito agevolativo.
- Determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie D e E, secondo stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento, escludendo dalla stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. imbullonati);

**VISTO** l'art. 1, comma 37, della legge 27/12/2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018, rispetto ai livelli deliberati per il 2016, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998 e ss.mm. e che tale invio deve essere effettuato dal Comune entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

**ATTESO** che con deliberazione n. 49 del 15/11/2017 la Giunta Comunale ha designato il funzionario responsabile della IUC a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**VISTI:**

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28/02/2018;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Fiscalità Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 267/2000;

## **DELIBERA**

1) di confermare, come si confermano, per l'anno 2018 le medesime aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria vigenti negli anni 2016 e 2017, come segue:

- 1,0 per cento: aliquota base;
- 0,5 per cento: abitazione principale delle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7);
- 0,76 per cento per le abitazioni (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate), concesse dai proprietari in locazione a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni stabilite negli accordi territoriali di cui al commi 3 e 4 dell'art. 2 della Legge n. 431/1998 (c.d. affitti concordati);

2) di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per abitazione principale delle categorie A1, A8 e A9. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case Popolari purché non esenti in quanto alloggi sociali;

3) di dare atto che le aliquote hanno decorrenza dal 1° gennaio 2018;

4) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 380, lettera f), legge 24 dicembre 2012 n. 228, e riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

5) di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio relativi alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria, si rimanda al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta approvato con Deliberazione Consiliare n. 39 del 06/08/2014 e successive modificazioni;

6) di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

7) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art.124 del D.lgs n.267/2000, la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio on line;

La succitata proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 12 n. 3 contrari (Consiglieri Gennari Geremia Giuseppe, Vianello Ivano e Gennari Silvia) voto espresso per alzata di mano, essendo 15 i Consiglieri presenti e votanti.

**SU** proposta del Presidente;

**CON VOTI** favorevoli n.12, contrari n. 2 ( Consiglieri Vianello Ivano e Gennari Silvia) ed astenuti n. 1 (Consigliere Gennari Geremia Giuseppe) espressi per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Il Presidente  
F.to Ferro Adam

Il Segretario Generale  
F.to Gibilaro Gerlando

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto incaricato certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 15-03-2018

L'INCARICATO  
Zanetti Susanna

---

---

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il Sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Porto Viro, li.....

Il Segretario Generale

---

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.**

Porto Viro, li

Il Funzionario Incaricato

---